



TRIBUNALE DI BOLOGNA
sezione delle controversie del lavoro

Reclamo ex art. 669 terdecies c.p.c. RG n. 4046/2013

Promosso da

AZIENDA USL DI BOLOGNA

Nei confronti di

~~_____~~ ed ~~_____~~

Con l'intervento di

ANGSA BOLOGNA

IL COLLEGIO

Composto dai sigg. Magistrati

DOTT. CARLO SORGI

DOTT. SSA MARIA LUISA PUGLIESE rel.

DOTT. SSA PAOLA PILLA

Letti gli atti, sciogliendo la riserva che precede, osserva ciò che segue.

Con reclamo depositato in data 15.11.2013 l'Azienda USL di Bologna ha impugnato l'ordinanza di accoglimento del ricorso proposto da ~~_____~~ ed

1-4

[redacted] quali esercenti la potestà genitoriale su [redacted], emessa in data 12.11.2013 dal Tribunale del Lavoro di Bologna, in funzione monocratica, chiedendone la revoca limitatamente alla parte in cui ordina di dare attuazione all'intervento individuale diretto sul minore [redacted] come formalizzato nel documento n. 10 dall'AUSL reclamante, con impiego di Educatore professionale specializzato esperto ABA -VB "certificato BCBA". In particolare, la reclamante ha dedotto la violazione ovvero l'errata applicazione delle norme che disciplinano l'esercizio delle professioni sanitarie e la formazione degli educatori professionali affermando che l'assenza di valore legale della certificazione BCBA (Board Certified Associate Behavior Analyst), né negli Stati Uniti dove, rileva l'AUSL, è stata coniata da un'associazione *no profit*, né in Italia.

In ultimo, la reclamante deduce la violazione del principio di corrispondenza tra il chiesto ed il pronunciato rilevando che il giudice di prima istanza avrebbe concesso, in sede cautelare, operatori socio-sanitari in possesso di attestato BCBA, mentre nel ricorso la controparte si era limitata a richiedere che l'operatore supervisore o coordinatore fosse munito di BCBA.

Si sono costituiti [redacted] ed [redacted] i quali, preso atto dell'adesione dell'AUSL alla terapia, hanno chiarito, quanto all'impiego di personale specializzato esperto ABA-VB "certificato BCBA", che, diversamente da quanto esposto dalla reclamante, non era dagli stessi preteso che il certificato BCBA fosse indicato come requisito che dovrebbe essere posseduto da tutti gli educatori professionale dell'AUSL, bensì era stato chiesto dai ricorrenti che esclusivamente il soggetto preposto all'attività di supervisione (ovvero "di consulenza" ovvero "di guida") degli operatori che svolgono in sede scolastica il metodo ABA-VB al bambino [redacted], fosse munito di certificazione BCBA e che tale supervisore fosse posto a carico delle AUSL medesima al fine di effettuare un intervento diretto (sia pur periodico di tre ore al mese presso il domicilio e tre ore al mese presso il plesso scolastico).

Si è costituita *ad adiuvandum* ANGSA Onlus, Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici Bologna, nella persona del presidente pro tempore, insistendo per l'accoglimento delle domande formulate in via d'urgenza dai genitori del piccolo [redacted]

Ciò posto, preso atto che risulta incontestato che il metodo ABA, nel caso in esame, ha prodotto risultati significativi ed importanti sul minore [redacted], si osserva che il

u

S

rifiuto di erogazione della terapia ABA, ha determinato e potrebbe determinare, laddove venisse interrotto, un'interruzione della continuità assistenziale sotto il profilo della metodica assistenziale e si pone in violazione sostanziale del c.d. PRIA Piano Regionale sull'Autismo della Regione Emilia Romagna, nella parte in cui lo stesso PRIA prevede la condivisione del programma psico-educativo, cognitivo e comportamentale, nei vari ambiti di vita del bambino, dalla scuola alla famiglia, con continuità presa in carico globale.

Inoltre, risulta incontestato che, in sede d'urgenza, anche i genitori del piccolo [redacted] si sono limitati a richiedere che la certificazione BCBA fosse posseduta esclusivamente dall'operatore avente funzioni di supervisore o coordinatore.

E' stato documentato dai resistenti che il programma terapeutico, come formalizzato nel documento n. 10 dell'AUSL, appare idoneo a realizzare l'esigenza terapeutica del minore, purché l'equipe di operatori socio sanitari cui è affidato siano coordinati da un supervisore esperto ABA-VB munito di certificazione BCBA che garantisca, con la presenza diretta, per tre ore al mese presso il domicilio e tre ore al mese presso il plesso scolastico, la funzione di guida dell'intervento degli operatori sul bambino. Pertanto, a modifica, in termini di chiarimento, dell'ordinanza emessa in data 28.10.2013, viene ordinato all'Ausl di Bologna di dare attuazione all'intervento individuale diretto sul minore [redacted], come formalizzato nel documento N°10 dell'Ausl convenuta, con impiego, oltre che di Educatore Professionale Specializzato esperto ABA-VB, in aggiunta agli insegnanti di sostegno ed ai pedagogisti convenzionati con il Comune di Bologna, anche di un supervisore, esperto ABA-VB munito di certificazione BCBA, che garantisca con la sua presenza diretta, per tre ore al mese presso il domicilio e tre ore al mese presso il plesso scolastico, la funzione di guida dell'intervento degli operatori sul bambino.

Le spese del processo sono integralmente compensate tra le parti, attesa la novità e complessità della questione oggetto di causa.

P.Q.M.

Il Tribunale di Bologna in funzione di Giudice del Lavoro, in composizione collegiale, ordina all'Ausl di Bologna di dare immediata attuazione all'intervento individuale diretto sul minore [redacted] come formalizzato nel documento N°10 dell'AUSL, con impiego di un supervisore, esperto ABA-VB munito di certificazione BCBA, oltre



che di Educatore Professionale Specializzato esperto ABA-VB, in aggiunta agli insegnanti di sostegno ed ai pedagogisti convenzionati con il Comune di Bologna, di Supervisore, esperto ABA-VB munito di certificazione BCBA che garantisca con la sua presenza diretta, per tre ore al mese presso il domicilio e tre ore al mese presso il plesso scolastico, la funzione di guida dell'intervento degli operatori sul bambino. Compensa le spese del processo.

Bologna, 20.12.2013

Il Presidente

Dott. Carlo Sorgi

Il Giudice estensore

Dott. Maria Luisa Pugliese

Tribunale di Bologna

Depositato in Cancelleria

Oggi 20. XII. 13



Il Funzionario Giudiziario
Massimo Mascagni